

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 30 Giugno 2004**

Presente il Segretario Generale, dott.ssa Carmela Cucca, iniziano i lavori presieduti dal consigliere Marziano Schiavone.

Il Presidente: avendo appreso il decreto del sindaco N. 165 del 29/6/2004, con il quale il sindaco ha nominato l'assessore comunale il signor Carmine Massa, già consigliere comunale, che ha accettato la carica ed avendo esaminato i verbali dell'ufficio centrale elettorale per le elezioni amministrative del 25 maggio 2003; avendo visto che l'avente diritto è il signor Raffaele Del Sorbo nato San Giuseppe Vesuviano il 18/6/1965; avendo preso visione della risoluzione ministeriale N. 15900/1125/1bis che ha espresso il parere che alla seduta del Consiglio nella quale si delibera la surroga di consiglieri dimissionari o cessati dalla carica per accettazione della nomina di assessori, possono legittimamente partecipare i consiglieri subentrati ai quali, pertanto, deve essere inviato l'avviso di comunicazione, che io ho regolarmente fatto. La partecipazione dei consiglieri subentranti alla delibera di surroga è in armonia con il principio della prioritaria ricostruzione del plenum del Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi argomento, con riferimento agli Artt. 45 comma 1 e 64 comma 2 del Testo Unico ufficiale N. 267/2000. Avendo appreso anche la risposta di un quesito sul compito dei consiglieri comunali ai fini del quorum costitutivo, la risposta in breve è questa: ad avviso della scrivente la partecipazione e quindi la correlativa convocazione dei consiglieri subentranti alla su riferita deliberazione di surroga è legittima; diversamente opinando dovremmo ammettere la sussistenza di una fase temporale in cui il Consiglio risulta strutturalmente incompleto una volta venuti meno i consiglieri da surrogati e prima che si procede alla loro sostituzione. Viceversa la partecipazione dei consiglieri subentranti alla delibera di surroga risulta meglio armonizzata, fra l'altro con il principio della priorità e ricostruzione del plenum del collegio ogni qualvolta questa venga meno prima di poter deliberare su qualsiasi altro argomento. In tale direzione si coprono più specificamente anche le norme contenute negli Artt. 45 comma 1 e 64 comma 2 sempre del Testo Unico 267/2000. Quindi avendo notificato anche l'ordine del giorno al consigliere comunale, lo faccio partecipe dei lavori e per quanto esposto passo all'appello.

Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Cassese Giovanni
- 4) Giugliano Attilio
- 5) Giugliano Giuseppe
- 6) Giugliano Michele
- 7) Mancuso Armando
- 8) Massa Carmine
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Schiavone Marziano

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Battaglia Vincenzo
- 3) Carillo Franco
- 4) De Rosa Giovanni
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Miranda Michele
- 7) Nappo Vincenzo
- 8) Saporito Raffaele
- 9) Speranza Giuseppe
- 10) Vastola Vincenzo

Il Presidente: con 11 presenti e 10 assenti, la seduta è valida. Dobbiamo fare un attimo la surroga e poi le do la parola consigliere Miranda Raffaele. Passiamo alla surroga del consigliere comunale Carmine Massa

nominato assessore comunale con il primo dei non eletti della lista "Colomba Insieme si può". Come ho detto in precedenza con il decreto n. 165 del 29/6/2004 il sindaco ha nominato assessore comunale il signor Carmine Massa, consigliere comunale, che ha accettato espressamente la carica. Avendo esaminato i verbali presso l'ufficio centrale elettorale per le elezioni amministrative del 25 maggio 2003 l'avente diritto è il signor Raffaele Del Sorbo nato a San Giuseppe Vesuviano il 18/6/1965, che ho regolarmente convocato per il Consiglio Comunale. Lui ha presentato che non ci sono condizioni di ineleggibilità per quanto riguarda la carica di consigliere comunale, per cui si propone di deliberare di procedere alla surrogazione del consigliere Carmine Massa nominato assessore comunale, attribuendo il seggio rimasto vacante all'avente diritto al signor Raffaele Del Sorbo nato a San Giuseppe Vesuviano il 18/6/65 e convalidandone nel contempo l'elezione alla carica di consigliere comunale. C'è qualche consigliere che vuole intervenire?

Consigliere Raffaele Miranda: io volevo che la segretaria comunale ci spiegasse il perché c'è stata prima questa presentazione per tutto quanto attinente alla surroga e poi lei ha fatto l'appello. Solo questo volevo sapere.

Il Presidente: glielo spiego io. Forse non sono stato molto felice nelle comunicazioni. Atteso che già questo civico consesso nella prima seduta consiliare, quando si è insediata quest'amministrazione ha adoperato la stessa metodologia, c'è questa risoluzione ministeriale che riguarda proprio la surrogazione, sospensione e supplenze, dove questa risoluzione ministeriale N. 15900/1125/1 bis dice: "ha espresso il parere che alla seduta del Consiglio nella quale si delibera la surroga dei consiglieri dimissionari o cessati dalla carica per accettazione della nomina ad assessori possono legittimamente partecipare i consiglieri surroganti, ai quali pertanto deve essere inviato l'avviso di convocazione - che hanno fatto -. La partecipazione dei consiglieri subentranti alla delibera di surroga è in armonia con il principio della prioritaria ricostituzione del plenum del Consiglio prima di deliberare su qualsiasi argomento con riferimento agli Artt. 45 comma 1 e 64 comma 2 Testo Unico Ufficiale 267/2000". Alla luce di quanto ho esposto prima e ho letto adesso ho ritenuto che questa era la strada giusta. La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: Presidente, io credo che lei in perfetta malafede questa sera abbia fatto questa specie di show, dove ha cercato di venir meno, ancora una volta, ai suoi compiti istituzionali di Presidente di tutto il Consiglio Comunale. Lei non è solo venuto meno ai doveri di correttezza, lei è andato contro la legge questa sera e questa è la goccia che fa traboccare il vaso. Lei non ha rappresentato il Consiglio quando sono stati eletti i Revisori dei Conti, non ha tutelato il Consiglio quando sono elette le commissioni edilizie, c'è una lettera del difensore civico regionale che richiamava quest'amministrazione a compiere il suo dovere nel rispetto delle minoranze. Lei sarebbe più adatto a fare il capogruppo della maggioranza piuttosto che il Presidente del Consiglio e le anticipo che il gruppo dei 6 consiglieri di minoranza presenterà una mozione di sfiducia verso la sua persona, verso la carica che lei ricopre, secondo noi in modo inappropriato. Le ho già accennato quali saranno le motivazioni e vedremo se tutto il Consiglio Comunale ancora ha fiducia e si sentirà di difendere il suo operato. Lei ha perso 10 minuti di tempo per spiegare perché il consigliere Del Sorbo, che approfittò dell'occasione per salutare e per augurare un buon lavoro come novello consigliere comunale, che possa dare un valido contributo ai lavori di questo Consiglio, cosa che non sta facendo lei, sta dando anche un pessimo esempio a un consigliere che è appena entrato nel Consiglio Comunale. Excusatio non petita, accusatio manifesta, dicevano gli antichi. Lei è venuto a spiegare a questo Civico Consesso una cosa che offende la dignità e la conoscenza dei singoli consiglieri. Io voglio sapere da lei chi le ha contestato la presenza del consigliere Del Sorbo in quest'aula, perché lei ha perso 10 minuti per spiegare una cosa che nessuno le ha domandato? Nessuno ha eccepito che il consigliere Del Sorbo non poteva stare in quest'aula, l'abbiamo fatto le altre volte, è stato sempre fatto così, nessuno aveva intenzione di fare questa eccezione. Lei in perfetta malafede ha perso 10 minuti di tempo perché non mancava il consigliere Del Sorbo, mancava il consigliere Cassese e nessuno si sognava, aveva in mente di contestare la presenza del consigliere Del Sorbo in quest'aula. Con la presenza del consigliere Del Sorbo eravate in 10 e non c'era il numero per fare il Consiglio Comunale, lei ha letto tutto quello che ha letto ad un Consiglio Comunale che non era legalmente istituito, perché composto da soli 10 consiglieri, compreso il consigliere Del Sorbo, che va a surrogare il consigliere Massa. Il consigliere Massa è assessore, in questo momento lui si è dimesso non è più consigliere, quindi anche nel novero dei consiglieri che devono mantenere il numero legale si può giustamente computare anche il consigliere Del Sorbo, ma compreso il consigliere Del Sorbo voi eravate 10. Allora lei in quale principio, a quale legge si è ispirato per fare una dichiarazione lunga 10 minuti per spiegare una cosa per la quale nessuno le aveva chiesto, ad un Consiglio Comunale non ancora istituito.

Allora si faceva l'appello, se qualcuno contestava la presenza del consigliere Del Sorbo lei aveva titolo per dire queste cose, ma facendo questo lei è venuto meno, in modo gravissimo, ai suoi doveri di Presidente del Consiglio. Lei ha compiuto un atto che va contro la legge. Lei ha aperto un Consiglio Comunale, ha dato valenza ad un Consiglio Comunale che non era valido legalmente. Io non so e non intendo chiedere lumi a nessuno se quello che faremo questa sera potrà essere considerato valido. E' chiaro? Quindi la invito fin da adesso a premunirsi di una buona documentazione di difesa, perché la mozione di sfiducia a lei sarà la prossima cosa che farà questo gruppo di opposizione.

Il Presidente: meno male che ho letto in anteprima quello che ho letto, tanto è vero che anche un consigliere presente che ha sentito, ha posto un quesito. Comunque in tutti i casi, quando ho iniziato a leggere sembrava un civico consesso pieno, mentre ho cominciato a leggere, non so se la dott.ssa ha preso atto che si sono allontanati alcuni consiglieri dall'emiciclo e che poi sono rientrati successivamente, ma dall'appello si evince chiaramente. Comunque quando ho iniziato a parlare c'erano penso quasi tutti i Consiglieri presenti. In tutti i casi lei ha espresso e può esprimere la sua opinione...

Consigliere Vincenzo Nappo: scusate Presidente, ma lei fa la conta ad occhio!

Il Presidente: lei ha espresso la sua opinione e nessuno la può contestare. Quando ho fatto l'appello erano presenti 11 consiglieri all'interno dell'emiciclo. Passo la parola al sindaco che l'ha chiesta.

Il Sindaco: io per la verità certi toni non li capisco proprio, qua stiamo alle minacce pure... fammi parlare, non mi interrompere..

Consigliere Vincenzo Nappo: ... cerca di moderare i termini!...

Il Sindaco: stai buono? Presidente, per favore io devo parlare!

Il Presidente: quando lei ha parlato, consigliere, nessuno le ha tolto la parola, nessuno ha parlato sulla sua voce. Poi ci leggiamo i verbali e vediamo se ha minacciato.

Consigliere Vincenzo Nappo: nessuno ha minacciato, modera i termini!

Il Sindaco: il Presidente esercita un suo diritto-dovere, quello di dare un' informativa, poiché c'erano state delle discussioni se la presenza dell'arch. Del Sorbo era ammissibile prima o meno, se doveva essere fatta prima la surroga e poi doveva essere ammesso l'arch. Del Sorbo, ha ritenuto un suo dovere in linea principale, in linea prioritaria dire quello che era il suo pensiero. Il suo pensiero era che la presenza del consigliere era perfettamente legittima, verificato anche da disposizione ministeriali. Era nelle sue facoltà, l'ha esercitato, non credo abbia commesso alcun abuso, ha fatto un regolare appello, ha riconfermato l'appello, certamente con molta responsabilità, non mi pare proprio che il Presidente abbia compiuto alcun esubero dai suoi poteri originali. Quindi ritengo che questi avvisi, il Presidente fa il suo dovere, l'altra volta ha sciolto il Consiglio Comunale appena ha avuto la conferma che non c'era il numero legale, adesso ha ritenuto in suo diritto di informare i presenti che c'era questa presenza che poteva essere anomala o meno e l'ha esercitata, è nelle sue facoltà. Ha fatto un esercizio legittimo a mio parere, credo proprio poco pertinenti accuse che sono state rivolte dai banchi dell'opposizione. D'altra parte penso che sia interesse un po' di tutti quanti far funzionare il Consiglio Comunale, se la moda è quella di far fallire le sedute nella speranza che succeda qualche cosa, è probabile pure che sia solo un brutto pensiero, forse è meglio che uno si metta l'animo in pace, perché in tutte le amministrazioni, anche amministrazioni con grossissima maggioranza, ci sono state delle défaillance, le proteste sono ammissibili, l'opposizione ha scelto questa strada di far fallire il numero legale quanto è possibile, di abbandonare l'aula, è una sua prerogativa, è una sua responsabilità, ma il Presidente ha esercitato un suo diritto-dovere.

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere Allegrezza.

Consigliere Michele Allegrezza: Presidente, vorrei sapere a che ora lei ha convocato il Consiglio e a che ora ha fatto l'appello nominale.

Il Presidente: il Consiglio l'ho convocato alle ore 20, hanno iniziato l'appello alle ore 21.

Consigliere Michele Allegrezza: forse si sbaglia.

Il Presidente: adesso sono le ore 21:20, ho fatto 10 minuti, come dice il consigliere Nappo, di disquisizione, ho fatto l'appello, stiamo facendo la conversazione, non penso di aver iniziato meno di 20 minuti.

Consigliere Michele Allegrezza: sì, ma l'appello a che ora è stato fatto? Alle 21 o alle 21:10? Perché alle 21 lei il numero legale non lo teneva! Questo Consiglio non è valido.

Il Presidente: se lei ritiene questo, faccia mettere a verbale quello che vuole dire.

Consigliere Michele Allegrezza: mi dica l'appello a che ora l'ha fatto?

Il Presidente: ho iniziato il Consiglio Comunale alle ore...

Consigliere Michele Allegrezza: l'appello si fa per primo. La segretaria ci può dire l'appello a che ora è stato fatto?

Il Segretario Generale: (Fuori microfono) alle ore 21:05 è stato aperto il Consiglio, poi l'orario esatto dell'appello non l'ho segnato, ho segnato ovviamente che alle 21:10...

Consigliere Vincenzo Nappo: quindi alle 21:05 è cominciata la prolusione del Presidente, dopo la prolusione, ammesso che sia durata anche 2 minuti, alle 21:07/21:08 ha fatto l'appello. E' così?

Il Presidente: ho chiesto prima di iniziare se potevamo aspettare e debbo dare atto a quanto ha detto il sindaco, quando l'opposizione si è resa conto che forse il numero legale non c'era per quanto riguarda la maggioranza ha chiesto con insistenza, anche senza microfono, che io facessi l'appello.

Consigliere Vincenzo Nappo: no, Presidente.

Il Presidente: sì!

Consigliere Vincenzo Nappo: lei sta facendo un processo...

Il Presidente: io penso di svolgere il mio compito al di sopra delle parti, c'è chi al Comune che occupa posizioni, tipo il segretario generale, sa bene io da stamattina con lei quante cose abbiamo fatto per cercare di capire se il consigliere Del Sorbo poteva essere presente all'appello.

Consigliere Vincenzo Nappo: ma questa è una cosa pacifica!

Il Presidente: non è una cosa pacifica, per lei è una cosa pacifica.

Consigliere Vincenzo Nappo: ma nessuno gliela ha contestata! Voglio sapere: stasera chi gliel'ha contestata questa cosa?

Il Presidente: adesso non me l'ha contestata nessuno ma non sapevo se non facevo la precisazione e se non leggevo questa ricezione ministeriale che cosa poteva succedere. Siccome nel primo Consiglio Comunale c'è stato un ampio dibattito su questa questione, che è durata circa un'ora, ho preferito perdere 2 minuti per cercare di chiarire al civico consesso e al pubblico che sta fuori come avevo inteso io iniziare questo Consiglio Comunale. Comunque c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire sull'argomento?

Consigliere Vincenzo Nappo: vorrei precisare una cosa, Presidente.

Il Presidente: precisare?

Consigliere Vincenzo Nappo: sì.

Il Presidente: la parola al consigliere Nappo che vuole fare una precisazione.

Consigliere Vincenzo Nappo: lei sta facendo un processo alle intenzioni, perché lei ha detto: "quando l'opposizione si è resa conto che magari c'era o non c'era il numero, ha chiesto di fare l'appello". No, caro Presidente, l'opposizione si è resa conto che lei stava compiendo un'azione che andava al di fuori della legge e del regolamento e le ha chiesto gentilmente...

Il Presidente: ma non è una precisazione, lei lo ha già detto questo consigliere Nappo, non è una precisazione!

Consigliere Vincenzo Nappo: è una precisazione, sto precisando del perché l'opposizione le ha chiesto di fare l'appello, perché l'appello è la prima cosa che si fa in qualsiasi Consiglio Comunale. Io la sfido a trovare un Consiglio Comunale in tutta la storia di Poggiomarino nel quale è successo quello che ha fatto lei questa sera, cioè che prima discute e illustra una cosa e poi dopo chiama l'appello.

Il Presidente: ho fatto una precisazione, non ho illustrato niente.

Consigliere Vincenzo Nappo: se lei trova un altro Consiglio Comunale...

Il Presidente: non lo debbo trovare io, lo trovi lei visto che ha detto che io sono stato inadempiente.

Consigliere Vincenzo Nappo: non c'è, non c'è mai stata una cosa del genere!

Il Presidente: consigliere Nappo, se lei vuole fare la precisazione la faccia, cerchiamo di andare avanti nei lavori.

Consigliere Vincenzo Nappo: non c'è mai stata!

Il Presidente: va bene. Qualche altro consigliere vuole intervenire? No. Allora passiamo alla votazione sulla surroga

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	assente	
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 15 voti favorevoli e 6 assenti viene votata la surroga. Votiamo per l'immediata esecutività

della surroga. Entra in questo momento in consigliere Battaglia Vincenzo.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Giugliano Attilio	Vota:	SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
10)Giugliano Michele	Vota:	SI
11)Lettieri Gennaro	assente	
12)Mancuso Armando	Vota:	SI
13)Massa Carmine	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 16 voti favorevoli e 5 assenti viene votata l'immediata esecutività. Prima di andare avanti colgo l'occasione innanzitutto per ringraziare l'assessore Elio Filosi - che ha dato le dimissioni - per il lavoro che ha svolto quest'anno con l'amministrazione e nello stesso tempo faccio gli auguri al neo assessore Carmine Massa e al neo consigliere Del Sorbo Raffaele per un proficuo lavoro. Passo la parola al consigliere Del Sorbo Raffaele. Consigliere, lei è stato eletto come consigliere nella lista "Insieme si può" .

Consigliere Raffaele Del Sorbo: innanzitutto volevo fare un ringraziamento a tutti indistintamente, al sindaco, al Presidente, ai consiglieri tutti, ai funzionari, al pubblico, da parte mia e da parte degli amici che mi sostengono, che mi hanno sostenuto e che hanno permesso la mia presenza qua stasera nel Consiglio Comunale, a cui debbo un doveroso ringraziamento, in particolare all'amico Carmine Massa, che è salito a più alto rango e che io sono il suo successore e spero di essere un degno successore. Io sono orgoglioso di essere presente qui in questo momento, vi posso dire di impegnarmi al massimo e mi auguro di poter dare un valido apporto per la stesura e la realizzazione dei progetti che il sindaco in prima persona e il Consiglio Comunale vuole realizzare; in secondo per i prossimi progetti che spero tutti insieme possiamo proporre. Quando dico insieme, mi rivolgo soprattutto ai consiglieri di minoranza, anzi potrei fare da garante, mi sento di fare da garante per qualsiasi progetto che voi - personale garanzia - proponete che abbia quale fine ultimo il bene della collettività, farò di tutto che questo progetto possa andare avanti e possa essere realizzato, perché secondo me bisogna tenere bene in mente il nostro ruolo, cioè noi abbiamo avuto l'incarico di consiglieri per rappresentare la collettività tutta e non la singola parte. Quindi per migliorare la qualità della vita dell'intera collettività e quindi ben vengano qualsiasi suggerimenti, progetti, che abbiano questo fine. Per quanto riguarda l'inserimento nel gruppo consiliare, aderisco al gruppo dell'UDEUR, di cui già insieme noi abbiamo iniziato un percorso 1 anno e mezzo fa e quindi è quasi una continuazione naturale. Peraltro mi auguro e vi auguro un buon lavoro.

Il Presidente: quindi lei entra nel gruppo consiliare UDEUR e riconosce come capogruppo il consigliere Nappo Luigi. Va bene?

Consigliere Raffaele Del Sorbo: sì.

Il Presidente: la parola al consigliere Nappo Luigi.

Consigliere Luigi Nappo: ringrazio il consigliere Del Sorbo per le belle parole che ha detto e noi

accogliamo con entusiasmo nel nostro gruppo il nuovo consigliere. Vorrei fare anche l'augurio a Carmine Massa per l'impegno che deve affrontare nel prosieguo di questa vita amministrativa, affinché possa dare davvero un contributo fattivo per il benessere di questo paese.

Il Presidente: le comunicazioni il sindaco ha chiesto di farle successivamente.

Continua il Presidente: passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: "approvazione verbali delle sedute consiliari del 7 e 8 maggio 2004 e del 10 giugno 2004". I verbali sono stati regolarmente consegnati ai capigruppo quindi si danno per letti. Se qualche consigliere vuole intervenire lo può fare. Nessuno. Allora passiamo alla votazione per l'approvazione dei verbali. Chi li approva vota sì, altrimenti può votare no o ci si può anche astenere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Giugliano Attilio	Vota: SI
9) Giugliano Giuseppe	Vota: SI
10)Giugliano Michele	Vota: SI
11)Lettieri Gennaro	assente
12)Mancuso Armando	Vota: SI
13)Massa Carmine	Vota: SI
14)Miranda Michele	assente
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	Vota: SI
17)Nappo Vincenzo	assente
18)Saporito Raffaele	Vota: SI
19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	assente
21)Vastola Vincenzo	assente

Il Presidente: con 16 voti favorevoli e 5 assenti vengono approvati i verbali dei precedenti Consigli Comunali. Prima di andare oltre voglio fare un'altra comunicazione a questo civico Consesso. Dall'ordine del giorno si evince che al punto N. 5 dell'ordine del giorno c'è il riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell' Art. 194 primo comma lett. A del D.Lgs n. 267/2000. a seguito di sentenza di giudice di Pace di Pompei N. 183/2004. Siccome ieri mi sono reso conto che nella pandetta non c'era la relazione dei Revisori dei Conti ho chiesto alla segreteria di ritirare questa pandetta dall'ordine del giorno perché gli atti non erano tutti presenti. La parola al sindaco per fare delle brevi comunicazioni.

Il Sindaco: non sono brevi comunicazioni ma sono comunicazioni dovute, non le avete messe nell'argomento ma è dovere comunicare la composizione della Giunta. Io innanzitutto chiedo scusa per qualche scatto che ho avuto, soprattutto con il consigliere Nappo, non è nel mio costume, purtroppo è un periodo un poco particolare e non è legato solo a fatti di tipo politico o al caldo. Prima di dare le comunicazioni ufficiali della Giunta vorrei innanzitutto comunicarvi la lettera che mi ha mandato stamattina don Pietro Grimaldi, il parroco del Flocco, l'ha mandato al sindaco, all'assessore Andrea Forno, all'assessore alla Cultura e a tutta l'amministrazione comunale. Sapete, c'è stata la festa per il suo cinquantesimo compleanno di sacerdozio, l'amministrazione comunale è stata compatta, presente, abbiamo contribuito con un sostanzioso contributo alla festa, non lo dico qui, però ho visto che purtroppo negli inviti non è stato citato il Comune di Poggiomarino, di questo me ne devo dolere perché non è la prima volta che si fanno delle manifestazioni in cui il Comune partecipa a volte con una partecipazione monetaria, a volte con una partecipazione di patrocinio e non viene citata la presenza del Comune di Poggiomarino. Faccio riferimento anche a qualche manifestazioni della Pro Loco, c'è la Pro Loco di Poggiomarino ma si dimentica di dire che il Comune di Poggiomarino, il quale anche quando concede in uso gratuito uno spazio, l'uso dell'energia elettrica etc., comunque in qualche modo contribuisco, spero che queste défaillance, dimenticanze, siano evitate, non è per una questione personale ma credo che il Comune debba essere rappresentato in queste manifestazioni, in queste circostanze. E' fermo alla commissione Affari Sociali un nuovo regolamento sui patrocini, che regolerà questi patrocini. Io spesso mi trovo a dare dei patrocini assumendomi delle responsabilità, con una regolamentazione precisa probabilmente tutta una serie di manchevolezze potrebbero essere evitate ed anche tutti quanti potrebbero essere tutelati. Comunque mi scrive don Pietro: "grazie di tutto

cuore per la collaborazione così generosa che avete fatto e per il bel libro su Flocco e per il coro polifonico e per i canti e durante la Santa Messa e per il momento di gioia e di fraternità dopo la Santa Messa. Vi ringrazio ancora una volta, anche a nome dei fedeli tutti che si sono compiaciuti per l'ottima riuscita di tutta la manifestazione. Il Signore e la Vergine Santissima vi concedano forza e coraggio per poter amministrare in comunione e in armonia per il bene di tutta la collettività. Piazza Santissimo Rosario a quanto i lavori per la sua ristrutturazione completa con la nuova illuminazione. I fedeli mi domandano sempre quando cominceranno i lavori, so che è difficile ma non è impossibile attuare i lavori già previsti per Flocco, anche per via Flocco vecchio l'edilizia scolastica invocando su di voi, sulle vostre famiglie e su tutti i cittadini la benedizione del Signore e della Vergine Maria Santissima del Rosario. In ossequio distintamente il parroco sacerdote Pietro Grimaldi". E veniamo alla comunicazione, sapete che io ho l'obbligo della comunicazione. Visto che il dott. Filosi il 17 giugno 2004 con prot. 19425 ha rassegnato le sue dimissioni, adesso non mi è stato portato il testo delle sue dimissioni, mi dispiace, in realtà stavolta lui sostiene di averle fatte in armonia con il suo gruppo politico che è l'UDEUR. Poi sapete che era in corso già prima delle elezioni un discorso con i gruppi politici, i gruppi anche consiliari, che mi rappresentano all'interno del Consiglio Comunale, della maggioranza, per un rilancio dell'amministrazione, io ho surrogato il dott. Emanuele Filosi. In precedenza il Presidente ha ringraziato, io devo dire questo: io non ho mai richiesto le dimissioni al dott. Filosi, sono state senz'altro un atto di generosità ma qui non si tratta il panegirico, Emanuele è una persona che non proveniva dalla politica, da un partito, lui ha abbracciato, è stato invitato personalmente da me a fare l'assessore al Bilancio e alla Programmazione proprio perché una persona ritenuta un po' fuori della mischia, ce l'ha messa tutta, ha messo tutto il suo entusiasmo. Sapete, è stato anche di un gesto un po' clamoroso che poi è stato ripreso dall'opposizione, poi lui in parte, non dico ha ritrattato, ma insomma ha ridimensionato il senso della sua protesta. Ecco in Emanuele io devo riconoscere una grandissima onestà intellettuale, un uomo probo, sapete che è anche un esponente della comunità parrocchiale e del Consiglio Economico, è un uomo che ha pervaso la sua prività del sentimento religioso. Credo che abbiamo perso una persona importante, perché pur non essendo un politico aveva delle idee, aveva intuito e mi dispiace molto averlo perso come assessore. Purtroppo le vicende politiche imponevano che si ricostituisse innanzitutto l'organo collegiale che è la Giunta, come d'altronde anche il Consiglio Comunale è un organo collegiale e quindi era una cosa da doversi fare, e quindi abbiamo inteso nominare il consigliere Massa Carmine che è stato indicato dal suo partito, a cui abbiamo affidato la responsabilità, le deleghe per quanto riguarda la manutenzione immobili e strade, la protezione civile e la gestione delle emergenze, nonché le politiche sociali. E' restato come vice sindaco il dott. Andrea Forno, le altre deleghe sono rimaste più o meno immutate ad eccezione del dott. Saporito che ha ricevuto le deleghe, per quanto riguarda le finanze e i tributi, il bilancio e la programmazione economica. L'ingresso del consigliere Massa è l'ingresso anche di una personalità nuova, è un consigliere, il partito chiedeva una visibilità, noi abbiamo inteso non premiare, perché non credo che sia un premio, non è assolutamente una cosa che si debba fare a cuor leggero, perché lui ha perso una prerogativa, la prerogativa di consigliere comunale, però gli abbiamo voluto dare un incarico, a parer mio, importante, in quanto noi amministratori ma credo anche tutti quanti voi consiglieri comunali, siamo sostanzialmente bombardati tutti i giorni da problemi di questo genere, le strade sono rotte, non funzionano gli immobili di proprietà comunale, le scuole, tutta questa materia qua forse è uno dei rompicapi più grossi che potessi dare a una persona e mi auguro che abbia un buon rapporto con la struttura comunale, con le ditte che lavorano per la manutenzione, con noi consiglieri comunali e con la popolazione intera, ovviamente con i capisettore. Per quanto riguarda le Politiche Sociali l'assessore Massa dovrà continuare il lavoro iniziato dall'assessore Forno, che è quello di inserire il Comune a pieno titolo nell'ambito 9 ex legge 328 dalla quali noi siamo stati esclusi di tutto e praticamente siamo entrati soltanto dall'insediamento di questa amministrazione. Nel solco di questa 328 dobbiamo occupare gli spazi che ci mancano. Inoltre bisogna dare anche una sterzata al funzionamento dell'ufficio che conta una grave carenza di organico e a proposito del quale io ho sempre detto che nell'impossibilità di poter assumere, bisogna studiare e pensare seriamente di esternalizzare, privatizzare, dare all'esterno il lavoro perché il Comune - e questa è una prospettiva per tutti i settori - non ha la possibilità di una espansione del personale. Quindi non è un discorso di oggi o di domani, è un discorso di sempre e sarà per tutti i Comuni e non è nemmeno un discorso del governo Berlusconi o meno, è un discorso generale che lo Stato deve ridurre il carico del suo peso di spese correnti. Quindi è necessario che gli Enti Locali si attrezzino per dare dei servizi migliori e l'unica possibilità non è quella di sovraccaricare le strutture che già sono sovraccaricate ma quella di organizzare meglio il lavoro all'esterno restando al Comune il compito della verifica, del controllo di gestione. Questo volevo in sintesi sulla situazione della Giunta comunale.

Il Presidente: passiamo alle interrogazioni. Passiamo all'interrogazione del consigliere comunale Vincenzo Nappo del 31/5/2004 prot. N. 17609. Il consigliere Nappo è assente, è l'unico firmatario dell'interrogazione. Chiedo scusa, ho detto che siamo passati all'interrogazione del consigliere Nappo Vincenzo, passo la parola al consigliere Nappo Vincenzo che non mi risponde quindi vuol dire che è assente. E' arrivato il consigliere Miranda Michele. Consigliere Nappo, lei si ritiene esterno all'emiciclo? Quindi è assente. Decade l'interrogazione essendo il consigliere Nappo l'unico firmatario dell'interrogazione.

Passiamo alla successiva interrogazione, quella del Consigliere Raffaele Saporito. Do la parola al consigliere Raffaele Saporito per la lettura dell'interrogazione.

Consigliere Raffaele Saporito: prima di tutto volevo fare gli auguri a Del Sorbo, anche per quello che ha detto, spero che porterà avanti quello che dice. Non per polemica ma certe volte conoscere bene le parole che si usano da chi le pronuncia e a chi le ascolta dà sicuramente un altro effetto. Perché dico questo? All'interrogazione che leggerò adesso vi è anche allegata una petizione popolare. Voglio solo un attimo leggere che cosa significa petizione, penso che tutti lo sapete. Petizione: domanda scritta rivolta a 1 o più privati ad autorità. Diritto di petizione: diritto previsto dalla Costituzione Italiana per cui i cittadini possono rivolgersi direttamente al Parlamento - in questo caso al Consiglio Comunale, al sindaco - per sollecitare che esso approvi leggi, riforme o altri provvedimenti. L'interrogazione è questa: recentemente è stata asfaltata soltanto una parte di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, soltanto ad un lato della strada sono stati sistemati i marciapiedi. L'interrogante chiede di sapere con quali criteri e in base a quali principi di opportunità tale opera è stata posta in essere, senza considerare che tutte le vie adiacenti e i marciapiedi delle palazzine IACP versano in uno stato di pietoso abbandono e vergognoso degrado, senza un'adeguata sistemazione del manto stradale, sconnesso in più punti e pericolo continuo per la pubblica incolumità. Non discuto sull'intenzione dell'amministrazione per sistemare le strade, cioè la strada in oggetto dell'interrogazione, ma sul modo in cui si è operato per farla. Posso continuare?

Il Presidente: può continuare, consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: grazie. Devo riconoscere che nella delibera 84 del 18/11/2003 vi è una premessa che recita così: "si è dato incarico al dipendente ufficio di provvedere alla progettazione di ristrutturazione delle strade in oggetto, in modo che anche se non si provvede alla loro definitiva sistemazione, si arriva a un'esauriente sistemazione". Io chiedo che cosa significa esauriente sistemazione? Perché da un lato della strada di via Carlo Alberto Dalla Chiesa i marciapiedi sono finiti e dall'altro no? Perché l'asfalto sistemato in un modo così barbaro? Basta vedere via Giugliano. E' questo il modo in cui intendete curare le ferite del nostro paese? La nostra Poggiomarino e i nostri cittadini di Destra o di Sinistra che sia, dopo tanti anni di abusi e soprusi chiedono non solo delle esaurienti sistemazioni, dei contentini, ma chiedono a tutti noi che dovremmo rappresentare soluzioni definitive e risposte concrete. Quindi in base alla petizione popolare all'interrogazione, io come cittadino, come consigliere, esigo delle risposte definitive per un paese già troppo martoriato in passato. Se mi date delle spiegazioni per quello che avete fatto. Grazie.

Il Presidente: passo la parola al sindaco prima di passarla agli assessori competenti.

Consigliere Michele Allegrezza: facciamo l'appello, mi pare che siamo pochissimi.

Il Presidente: vuole una verifica di...

Consigliere Raffaele Saporito: volevo dire una cosa. Per quello che ho detto è facile che non interessa molto i consiglieri quello che ho detto.

Il Sindaco: esatto.

Il Presidente: allora passiamo alla verifica dei presenti.

Consigliere Raffaele Saporito: va bene, prendiamo atto noi di questa situazione.

Il Sindaco: il fatto di questo timing, effettivamente chi vuole ascoltare ascolta, chi non vuole ascoltare si assume le responsabilità, non lo so se è il caso di chiedere la verifica del numero legale.

Il Presidente: sindaco, c'è un consigliere che mi ha chiesto una verifica del numero legale.

Il Sindaco: chiedo scusa Presidente,

Il Presidente: prego, sindaco.

Il Sindaco: trattandosi di un question time, è proprio indispensabile il numero legale?

Consigliere Raffaele Saporito: ma non fa niente, sindaco, non è un problema. Io ringrazio.

Il Presidente: c'è un consigliere che mi ha chiesto una verifica del numero legale e lo Statuto e il regolamento dice che in qualsiasi momento mi viene chiesto io debbo adoperarmi a questa richiesta.

Il Sindaco: Presidente, chiedo scusa, faccio un discorso preliminare. L'interrogazione è una prerogativa del consigliere al quale l'amministrazione deve dare una risposta, è una prerogativa nel singolo consigliere o dei vari consiglieri che la propongono, in questo caso si tratta di un singolo consigliere. Se altri consiglieri non intendono, succede anche alla Camera, alla Camera si vedono queste sedute dove ci sono solo gli interroganti e i Ministri.

Il Presidente: sindaco, siccome queste interrogazioni si fanno nell'arco del Consiglio Comunale, deve per essere valido il civico consesso c'è bisogno almeno di 11 consiglieri presenti, mi corre l'obbligo fare l'appello. Vi chiedo scusa, sindaco.

Il Sindaco: ma a me sembra un'estensione della materia.

Il Presidente: non mi costringete a togliervi la parola, passo all'appello.

Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Michele
- 10) Massa Carmine
- 11) Miranda Michele
- 12) Miranda Raffaele
- 13) Nappo Luigi
- 14) Saporito Raffaele
- 15) Schiavone Marziano

Risultano assenti:

- 1) Giugliano Giuseppe
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Nappo Vincenzo
- 5) Speranza Giuseppe
- 6) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 15 presenti e 6 assenti, la seduta può continuare. Stava rispondendo il sindaco all'interrogazione che aveva fatto il consigliere Saporito Raffaele.

Il Sindaco: volevo dire al consigliere Raffaele Saporito che questa materia prima dell'insediamento dell'assessore Massa era dell'assessore Saporito, ora i 2 assessori collaboreranno insieme a darle una risposta esauriente, che ovviamente vale per tutti i cittadini che hanno fatto la petizione.

Consigliere Raffaele Saporito: benissimo. Io volevo solo dire una cosa prima che parlino gli assessori.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Raffaele Saporito: questo volevasi dimostrare che le persone assenti hanno poco interesse sulle interrogazione che magari qualche consigliere può proporre e vuole veramente cambiare qualche cosa o fare qualche cosa, quindi...

Il Sindaco: questi commenti non sono pertinenti.

Consigliere Raffaele Saporito:... quindi questo mi fa piacere, è messa a verbale la discussione, perciò ho aggiunto quest'altra cosa. Aspetto la risposta.

Il Sindaco: passo la parola all'Assessore Massa.

Assessore Carmine Massa: buonasera a tutti. Io mi sono insediato solamente ieri come assessore e la prima cosa che ho fatto, quindi ringrazio il consigliere Saporito, è quella di cercare di informarmi di come era andata effettivamente la situazione della sua interrogazione. Bisogna premettere che questa era un'unica gara, dove c'erano 3 lotti: via Giugliano, via Boccardi, via Carlo Alberto della Chiesa; essendo una procedura che arrivava sui 110 mila euro...

Consigliere Raffaele Saporito: 120 mila.

Assessore Carmine Massa: compreso IVA, si richiedeva un lavoro di sistemazione urgente di tutti questi lotti. Avendo avuto un ribasso da questa opera, è stato fatto - ed è quello che proprio si riferiva lei specificamente - il marciapiede di via Carlo Alberto dalla Chiesa. E' stata un'opera realizzata in più a quello che si aspettava direttamente. Si è fatto solo il lato destro perché riferiva l'ufficio, il lato sinistro di tutta l'area sarà interessato di un'opera maggiore, in quanto ci sono alcune opere maggiori da fare, tipo c'è un impianto di depurazione che non è più in funzione, c'è da fare un rilievo di livellamento delle fognature, quindi sarà un'opera che interesserà una risorsa maggiore. Specificamente, ho chiesto la collaborazione all'assessore Saporito, in quanto era lui che si era interessato di queste opere.

Assessore Saporito: ringrazio il consigliere Saporito perché ancora una volta dà l'occasione a quest'amministrazione di portare a conoscenza dell'andamento dei lavori che si stanno effettuando ed anche l'interessamento che lui mette a svolgere il suo ruolo di consigliere comunale, che io saluto veramente con soddisfazione, perché significa avere interesse e a cuore le sorti del paese e dei lavori che si stanno svolgendo. Questa opera, giustamente come è stato detto nell'interrogazione, nasce da una delibera del novembre 2003, dove non essendo prevista una spesa maggiore nel piano triennale delle opere pubbliche, è stata effettuata solo e soltanto attraverso la realizzazione della manutenzione stradale. Noi abbiamo fatto un giro del paese su segnalazione dei Vigili Urbani e dell'ufficio, sono state indicate le condizioni pessime in cui versavano diverse strade del territorio comunale e sono state raggruppate in questa delibera via Boccardi, via Giugliano e via Carlo Alberto della Chiesa. Via Boccardi è conclusa dove avere fatto scarificazione e ripristino del manto stradale fino a che la strada è di competenza comunale. Via Carlo Alberto della Chiesa con la spesa disponibile è stata effettuato il manto stradale soltanto sull'asse primario di via Carlo Alberto della Chiesa e il marciapiede sul lato sinistro andando via delle Mura, quello di fronte al distretto sanitario. Via Giugliano è iniziata da pochi giorni e non è completata, anzi dal lato che va da Flocco vecchio fino a passaggio al livello di via Giugliano deve essere fatto lo stesso lavoro che è stato effettuato per via Sambuci, come raccordo di acqua centrale con il cordolo di basalto, di pietra lavica e quindi significa il lavoro non è stato completato.

Consigliere Raffaele Saporito: quindi significa che dovete rompere di nuovo in via Giugliano?

Assessore Saporito: come è stato effettuato bisogna alzare le griglie, poi dal punto di vista tecnico è il responsabile unico e direttore dei lavori che sta seguendo i lavori. Per quanto riguarda la sistemazione dell'area IACP sono stati fatti 2 sopralluoghi dove ci sono tutta una serie di problemi. In un primo luogo abbiamo risolto definitivamente il problema se tutta l'area interessata alle IACP era di competenza dell'Istituto Autonomo Case Popolari o di competenza del Comune. Siamo andati all'Istituto Autonomo Case

Popolari, ci siamo presi il verbale di consegna, quando furono consegnate le case, l'Istituto Autonomo Case Popolari nell'86 al Comune e dal verbale di consegna risulta che sono state consegnate non solo le IACP ma il Comune di Poggiomarino ha mezzo del suo rappresentante accetta il possesso delle aree, manufatti ed attrezzature del lotto di che trattasi realizzata dalla IACP e si impegna fin d'ora a provvedere a propria cura e spesa alla loro conservazione e manutenzione senza responsabilità alcuna delle IACP. Finalmente abbiamo risolto un eterno dilemma che esisteva. Questo risale al 26 giugno '86.

Consigliere Raffaele Saporito: cioè lei mi sta dicendo che il giardino intorno alle case IACP e la strada che circonda le case è di proprietà del Comune?

Assessore Saporito: no.

Consigliere Raffaele Saporito: non ho capito bene, si spieghi meglio.

Assessore Saporito: c'è la gestione dell'area.

Consigliere Raffaele Saporito: delle case o delle strade?

Assessore Saporito: no, dell'area e c'è una piantina allegata, dove esiste tutta la pertinenza che viene inserita all'interno di questa cartina per la manutenzione degli assi viari e delle opere realizzate dalle IACP che le prende in consegna e il Comune deve effettuare la manutenzione. Con questo abbiamo risolto anche con il nostro ufficio una questione che si trascinava da parecchio tempo, in modo tale che noi adesso sappiamo effettivamente che l'intervento in quella zona è di competenza del Comune e spetta al Comune realizzare non solo la pertinenza del verde della manutenzione, ma anche il ripristino della questione riguardante la vasca per quanto riguarda le acque di raccolta nere. Per cui l'assessore Massa ha detto che sono stati fatti 2 sopralluoghi dove si sta intervenendo anche per risolvere il problema definitivamente della vasca di depurazione collegata alle IACP ed inoltre poi collegata alle fognature. L'impegno da parte dell'ufficio tecnico, che entro il 15 luglio verrà presentato il progetto di sistemazione, non ho avuto rassicurazione completa o meno dell'area perché dipende dai soldi che comunque possono essere impegnati. Sicuramente, glielo dico adesso, può essere impegnata una cifra inferiore ai 100 mila euro per quanto riguarda la sistemazione, perché questa opera che si vuole realizzare non è stata prevista nel piano triennale delle opere pubbliche e per un importo superiore a 100 mila euro deve essere inserito per forza all'interno del piano triennale delle opere pubbliche. Come vede ci stiamo interessando alla risoluzione del problema definitivamente. Come le ha giustamente detto l'assessore Massa, quell'importo messo nella realizzazione della delibera del novembre più di quei soldi là non potevano essere impegnati e non erano a disposizione per poter realizzare completamente la sistemazione definitiva dell'area. Inoltre porto a conoscenza di questo Consiglio Comunale che c'è un'iniziativa in corso per quanto riguarda dei finanziamenti che vanno sotto il nome di contratto di quartiere, dove è stata indicata la zona come contratto di quartiere la zona delle IACP viale Manzoni, perché qui vi è un altro grosso disegno da parte di questa...

Consigliere Raffaele Saporito: qua questo è un progetto?

Assessore Saporito: è uno studio di massima che deve essere presentato per la richiesta di finanziamenti. Noi abbiamo un grande interesse in quell'area, perché è l'area che contiene la zona più grande nel piano regolatore generale attrezzata a verde pubblico e poiché è un'area superiore ai 10 mila mt. quadrati noi ci auguriamo che con questo progetto di massima che verrà presentato entro il 20 luglio di quest'anno, si possa accedere ai finanziamenti pure per avere il finanziamento per...

Consigliere Raffaele Saporito: si sta riferendo a questo progetto qua?

Assessore Saporito: per la villa comunale. Queste sono le intenzioni da parte dell'amministrazione in quell'area.

Consigliere Raffaele Saporito: volevo sapere un'altra cosa: siccome io ho una petizione di una cinquantina di persone che vogliono delle risposte più chiare, se lei mi riconferma una cosa, ha detto che entro il 15 luglio verranno utilizzati 100 mila euro perché è la somma massima...

Assessore Saporito: l'ufficio tecnico si è impegnato a portare in Giunta il progetto di riqualificazione e ristrutturazione di quell'area, io la cifra esatta non gliela posso dire, però le posso dire un tot perché poiché non è prevista l'opera nel piano triennale dei lavori pubblici, la cifra massima...

Consigliere Raffaele Saporito: è 100 mila euro.

Assessore Saporito: se viene un progetto superiore a 100 mila euro lo dobbiamo fare di meno perché non è possibile andare a superare i 100 mila euro perché non è previsto nel piano triennale delle opere pubbliche.

Consigliere Raffaele Saporito: ho capito, ma non mi ha riconfermato i tempi.

Assessore Saporito: io non è che non ho detto.

Consigliere Raffaele Saporito: allora non ho sentito.

Assessore Saporito: ho detto il 15, ma questo è l'impegno non preso da quest'amministrazione, è l'ufficio tecnico che ha dato assicurazione che entro il 15 luglio 2004...

Consigliere Raffaele Saporito: ho capito, volevo solo far riconfermare, assessore.

Assessore Saporito: penso che quando ho detto qualche data e qualche scadenza penso di averla sempre onorata dal punto di vista dell'impegno compatibilmente con le questioni dei uffici. Io ho chiesto all'ufficio tecnico e al responsabile manutentivo dell'ambiente se riusciva e io dovevo dare una data, lui mi ha confermato che entro il 15 luglio 2004 presentava il progetto di riqualificazione dell'area. Sono stato io, per essere più preciso, ad aggiungere che il costo del progetto se supera i 100 mila euro non è possibile arrivare a quel top perché non è previsto dal piano triennale dei lavori pubblici. Penso sia soddisfatto.

Consigliere Raffaele Saporito: è stato esauriente, io lo stesso non mi ritengo soddisfatto finché non c'è...

Il Presidente: ha terminato, assessore? La parola al sindaco.

Il Sindaco: io volevo dire questo: consigliere, è molto importante quello che ha fatto, quello che lei ci ha richiesto. Io sono molto perplesso su questa storia di manutenzioni che andremo a fare. Ieri abbiamo approvato il conto consuntivo, abbiamo un avanzo di amministrazione di 6.079.319 euro, un bel risultato, adesso dovremmo studiare come reinvestirlo, come riutilizzarlo. Io ho delle perplessità del fatto che noi ci impegniamo in grosse opere di manutenzione, perché il gen. Iucci ci ha confermato, io sono andato a Napoli a firmare un contratto, per cui ci saranno le fognature, le acque nere, già stanno facendo le gare, le sta facendo il commissariato di governo, il che lei si rende conto che cosa significa in questa città fare le fognature, aspetto di avere la pianta digitale, il gen. Iucci ha detto che ce l'avrebbe fatta avere appena aveva fatto le gare. Quindi quasi tutte le strade di Poggiomarino a fine anno, orientativamente, saranno interessate i lavori incorsi di ogni genere, noi abbiamo già passato quello che abbiamo passato con il metano, rendetevi conto che cosa significa fare pure le fogne in ogni strada, perché la mappa che ho visto così intravisto nelle riunioni a Napoli prevede quasi tutte le strade, poi oltre alle fogne principali bisognerà fare anche gli abboccamenti, quindi noi saremo investiti da una serie di macerie, immagino già una serie di controversie, come al solito il Comune sarà condannato perché ci sta la responsabilità oggettiva. Io veramente ho delle perplessità a fare grossi investimenti oggi in lavori di manutenzione che nel giro di pochi mesi saranno sfumati perché si saranno nuovamente rotti. Ecco perché è importante in questo momento, soprattutto che andiamo a programmare un rapporto corretto con le forze di minoranza, perché noi dobbiamo operare delle scelte. Io mi rendo conto che la città vive male, non ci sta una strada che funziona, ci sono botte dappertutto, però noi abbiamo anche il dovere di amministrare il denaro pubblico, per esempio il lavoro che è stato fatto a via Sambuci per quanto ci siano delle pecche, comunque è un lavoro discreto, non è il solito tappetino che se ne va. Quanto è costato il lavoro di via Sambuci? 36 mila euro. Insomma dobbiamo valutare effettivamente come vogliamo investire queste cose e dobbiamo fare delle scelte, perché la città certamente non deve più soffrire, però noi dobbiamo fare anche degli investimenti rivolti al futuro.

Il Presidente: la parola al consigliere Saporito per la replica se è soddisfatto o meno della risposta alla sua interrogazione.

Consigliere Raffaele Saporito: io ringrazio quello che ha detto l'assessore Saporito, per la prima volta l'assessore Massa e ringrazio il sindaco, però volevo dire una cosa: non mi ritengo soddisfatto per un particolare, perché non mi trovo d'accordo su una cosa - perlomeno come avrei fatto io, ognuno decide a modo suo e mi sembra anche logico - io non so se voi siete stati dietro le palazzine IACP a vedere o a toccare con mano che cosa vivono le persone che stanno in quelle case, con pidocchi, zecche, cani che ci girano, topi. Allora se voi mi dite che è più necessario sistemare una determinata cosa perché è più facile farla o perché i lavori che si dovranno fare domani, io vi do anche ragione perché io non discuto su quello che volete fare, sindaco...

Il Sindaco: pensiamoci bene, io mi rendo conto ci sono andato, ci vado, ci sono assistiti, ci andiamo...

Consigliere Raffaele Saporito: e lo vedo solo io?

Il Sindaco: le palazzine sono interessate da 2 tipi di intervento, intanto c'è il grosso progetto sarà finanziato lo sapremo a fine luglio del contratto di quartiere e facilmente sarà finanziato perché le IACP sono opere pubbliche e sono finanziate del Ministero e non dalla Regione e si prevede un lavoro...

Consigliere Raffaele Saporito: l'ho letto il progetto.

Il Sindaco:... di circa 10-20 miliardi; poi abbiamo questa storia che nell'arco di 6-7 mesi incominceranno a scassare tutte queste strade, pensiamoci bene. E' una cosa che possiamo anche decidere, noi comunque vogliamo dare ai cittadini di via Carlo Alberto dalla Chiesa almeno un po' di pulizia.

Consigliere Raffaele Saporito: io completo l'interrogazione. Io ho detto che non discuto per quello che decidete e volete fare perché sicuramente mi trovate d'accordo, basta che si sistema il paese, però sul modo in cui è stato fatto io in questo momento non mi ritengo soddisfatto perché quella situazione per me andava sistemata prima di altre.

Il Presidente: assessore Saporito, voglio solo ricordare di dare risposta scritta alle interrogazioni. Andiamo avanti con gli ulteriori punti all'ordine del giorno.

Assessore Saporito: ma la manutenzione del verde è stata effettuata!

Il Presidente: chiedo scusa ma non mi costringete a togliervi la parola! Andiamo oltre! L'interrogazione è finita e il consigliere Saporito ha fatto anche la sua replica, non mi create anche voi i problemi!

Continua il Presidente: passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "verifica commissioni, comitati ed altri organi collegiali ai sensi del combinato disposto di cui all'Art. 96 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e dall'Art. 41 comma 1 della legge 27/12/97 n. 449". Vi leggo quali sono le commissioni che ci sono e che dovremmo approvare prima di aprire la discussione: Conferenza dei capigruppo; commissione consiliare permanente bilancio, finanza, personale, apparato produttivo; commissione consiliare permanente lavori pubblici, servizi pubblici, ambiente e territorio; commissione consiliare permanente scuole, servizi sociali ed assistenza; commissione pari opportunità; consulta anticamorra; commissione edilizia; commissione comunale ex Art. 14 regolamento per i servizi di autonoleggi con conducente; commissione elettorale; consulta per gli anziani; commissione per le politiche sociali; commissione tecnica per il contributo del canone di locazione ex legge N. 431/98; commissione tecnica ex Art. 19 D.L. 33/90 n. 76 più con delibera di Giunta comunale N. 9/2003 è stata istituita la commissione tecnica per la concessione di contributi per l'acquisto della prima abitazione. Considerato che entro 6 mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario occorre procedere alla individuazione di tutte le commissioni, comitati, consigli, ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali e ciò allo scopo specifico di perseguire il fine pubblico di dilazione della spesa, apro la discussione per vedere se qualcuno vuole intervenire a proposito. C'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al sindaco.

Il Sindaco: dunque in quest'elenco c'è la famosa commissione Edilizia. Voi della minoranza avete fatto un ricorso alla difensore civico regionale, io ho risposto, non so se vi è stata trasmessa la mia risposta. Io in sostanza ho detto che avete ragione, è stato fatto un atto di imperio quello di nominare la commissione Edilizia senza il voto delle minoranze, anche se come si dice ce l'avete anche un po' tirata, al terzo abbandono non ce l'abbiamo fatta più. Comunque questo organismo doveva funzionare, sta funzionando, ma pare che sta funzionando anche abbastanza egregiamente, perché i cittadini in tempi piuttosto ragionevoli hanno risposto che se hanno qualche risposta all'interno della commissione edilizia comunque ci sono personalità professionali provenienti dai partiti del Centrosinistra. Ma con questo non voglio assolutamente scusarmi, io ho promesso al Prefetto e al difensore civico che avrei modificato la commissione edilizia, nel senso che l'inserimento dei componenti delle minoranze fosse quasi obbligatorio. Purtroppo per fare questo bisogna modificare il regolamento edilizio, fosse anche nel semplice articolo che prevede la commissione edilizia. Il regolamento edilizio è una cosa che io ho messo tra gli obiettivi fin dall'inizio e tutt'oggi non è stato fatto l'adeguamento del regolamento edilizio al Testo Unico dell'edilizia 328 che è andato in vigore in agosto. L'ho messo anche tra gli obiettivi al capo settore urbanistica, l'ing. Alessandro Nappo, però è giunta anche di recente una comunicazione della Provincia a firma dell'assessore uscente Sommesse e il funzionario all'urbanistica Parisi, che il regolamento edilizio dovrebbe essere anche in parte competenza della Provincia, la materia è un poco controversa. Io ritengo che il regolamento edilizio sia di competenza oramai del Consiglio Comunale come ritiene anche la Regione, che sia uno dei regolamenti comunali, poi staremo a vedere meglio come è la situazione. Però in questo momento privare il paese di questa commissione, che comunque determina un discorso democratico, comunque consente ai cittadini di avere voce, è errato. Anche in questa occasione ritengo che l'opposizione può far sentire la sua voce, nel senso che si vada all'adeguamento del regolamento edilizio e che si vada alla normativa nuova della commissione edilizia. Io non vorrei che la commissione edilizia - vi dico francamente - fosse elettiva come è attualmente, che si venisse qua e ci dividiamo a voto segreto i vari professionisti, ritengo che sia un grosso errore, in quanto espone da un lato i professionisti proprio a una sorta di mercimoni che non è veramente decoroso e dall'altro espone anche a sorprese, perché è un voto segreto e magari un candidato sicuro può essere anche fatto fuori, possono succedere anche le cose che sono successe. Io sono del parere che la commissione edilizia, essendo un organo tecnico consultivo, debba essere affidato a una nomina visibile, palpabile e che le minoranze possano anche loro trovare un sistema per essere garantiti, in modo che vengano eletti i rappresentanti che vogliono loro e non altri come può capitare adesso in queste circostanze. Questo è un piccolo inciso che volevo dirvi, poi il voto su questa delibera è ovviamente più che libero.

Il Presidente: qualche consigliere vuole intervenire?

Il Sindaco: penso che dobbiamo studiare meglio la questione perché aspettiamo che si formi la Giunta provinciale, perché comunque è l'urbanistica sostanzialmente la responsabilità della Giunta provinciale. Vedremo meglio chi è la competenza della modifica del regolamento edilizio, se debba passare anche ora per la Giunta provinciale, per il Consiglio Provinciale. Quando avremo chiarito questo aspetto, penso a fine estate, se siamo tutti quanti d'accordo o passiamo all'adeguamento totale o passiamo alla modifica proprio di quell'articolo della commissione edilizia, così voi sarete tutelati nel modo giusto e con le persone che ritenete

voi di dovervi tutelare.

Il Presidente: c'è qualche consigliere che vuole intervenire? La parola al consigliere De Rosa.

Consigliere Giovanni De Rosa: chiedo scusa, volevo chiedere al sindaco ma questa commissione va rifatta tutta da capo o vengono inserite solo le persone che richiede l'opposizione?

Il Sindaco: è una mia idea, l'ho scritta così, però ovviamente si deve anche un po' scrivere degnamente. Io vorrei azzerare questa commissione esistente, rifare le modalità, poiché è una commissione tecnica, vorrei dare al sindaco il potere di nominare sulla base di terne ordinistiche e sulla base anche di scelte, però anche ampliare il numero dei componenti della commissione edilizia. A volte un posto in più non guasta. Mentre i membri dell'opposizione, vorrei che fosse un'altra figura istituzionale che li potesse nominare, in modo che le minoranze siano tutelate da una figura, per esempio il difensore civico, le minoranze potrebbero dare una rosa di nomi al difensore civico, il quale li nomina sulla base di quelle indicazioni. Questo è un modo, secondo me, sicuro per tutelare che vengano nominate le persone che voi effettivamente volete. Mentre le nomine che fa il sindaco come vedete sono aperte e devono essere motivate.

Il Presidente: la parola al consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: in questo caso quindi con la nuova proposta che fa il sindaco sarebbe il caso di azzerare la commissione edilizia.

Il Sindaco: ma penso proprio di sì.

Consigliere Raffaele Saporito: io mi trovo concorde.

Il Presidente: io penso che il consigliere Saporito si riferisce ad azzerare al momento la commissione edilizia, il sindaco mi sembra si riferiva...

Il Sindaco: quando sarà insediata la nuova commissione, adesso no.

Il Presidente: cerchiamo di chiarire.

Il Sindaco: se voi siete d'accordo su questo tipo di nomina...

Consigliere Raffaele Saporito: non possiamo decidere, siamo solo in 2 quindi penso che in questo momento non possiamo decidere.

Il Sindaco: il Consiglio è sovrano.

Il Presidente: consigliere Giugliano, lei non ha chiesto la parola cortesemente non deve parlare! La parola al consigliere Giugliano Michele. Parli a microfono così possiamo sentire la sua registrazione poi.

Consigliere Michele Giugliano: fino a adesso la minoranza ci ha fatto la scuola, da quando si è insediata negli anni etc., la scuola alla maggioranza di come comportarsi, chi erano assenti, però io vedo dell'opposizione soltanto 2 presenti. Vi ringrazio.

Il Presidente: consigliere Saporito, voleva aggiungere qualche altra cosa? Allora votiamo l'approvazione delle commissioni così come è stata approntata la proposta di delibera. Le commissioni in questione sono: Conferenza dei capigruppo; commissione consiliare permanente bilancio, finanza, personale, apparato produttivo; commissione consiliare permanente lavori pubblici, servizi pubblici, ambiente e territorio; commissione consiliare permanente scuole, servizi sociali ed assistenza; commissione pari opportunità; consulta anticamorra; commissione edilizia; commissione comunale ex Art. 14 regolamento per i servizi di autonoleggi con conducente; commissione elettorale; consulta per gli anziani; commissione per le politiche sociali; commissione tecnica per il contributo del canone di locazione ex legge N. 431/98; commissione tecnica ex Art. 19 D.L. 33/90 n. 76. Avevo chiesto se dovevano approvare le commissioni così come le ho

elencate.

Il Sindaco: se decade questa delibera decadono anche le commissioni consiliari.

Il Presidente: faccio presente che alcune commissioni consiliari sono permanenti ed obbligatorie. Prima di passare alla votazione vedo un po' di assenze nell'emiciclo, faccio alla verifica del numero legale.

Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Giugliano Attilio
- 6) Giugliano Michele
- 7) Massa Carmine
- 8) Miranda Michele
- 9) Miranda Raffaele
- 10) Nappo Luigi
- 11) Schiavone Marziano

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Giuseppe
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Mancuso Armando
- 7) Nappo Vincenzo
- 8) Saporito Raffaele
- 9) Speranza Giuseppe
- 10) Vastola Vincenzo

Il Presidente: mentre facevo l'appello è entrato il consigliere Aquino. Con 11 consiglieri presenti la seduta è valida può continuare. Possiamo passare alla votazione. Lei è libero di entrare quando vuole consigliere Mancuso. E' entrato anche il consigliere Mancuso. Votiamo per questa proposta di delibera, chi vuole approvare le commissioni così come elencate vota sì, può votare no o si può astenersi.

- | | | |
|----------------------------------------------|---------|----|
| 1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Allegrezza Michele | Vota: | SI |
| 3) Aquino Michele Valent. | Vota: | SI |
| 4) Battaglia Vincenzo | Vota: | SI |
| 5) Carillo Franco | assente | |
| 6) Cassese Giovanni | Vota: | SI |
| 7) De Rosa Giovanni | assente | |
| 8) Giugliano Attilio | Vota: | SI |
| 9) Giugliano Giuseppe | assente | |
| 10) Giugliano Michele | Vota: | SI |
| 11) Lettieri Gennaro | assente | |
| 12) Mancuso Armando | Vota: | SI |
| 13) Massa Carmine | Vota: | SI |
| 14) Miranda Michele | Vota: | SI |
| 15) Miranda Raffaele | Vota: | SI |
| 16) Nappo Luigi | Vota: | SI |
| 17) Nappo Vincenzo | assente | |

18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: con 13 voti favorevoli e 8 assenti viene approvata questa proposta di delibera. Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. Chi vota sì alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene approvata l'immediata esecutività.

Come dicevo all'inizio io ho ritirato il quinto punto all'ordine del giorno perché 24 ore prima gli atti non erano tutti pronti, per cui come dicevo ho ritirato questo punto all'ordine del giorno. Il consigliere Battaglia vuole ancora intervenire? La parola al consigliere Battaglia Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Battaglia: considerato che determinati atteggiamenti dall'ultimo intervento del consigliere Giugliano, che ci ha dato lezione a maggioranza, con dei toni e dei termini che sinceramente io che faccio il consigliere comunale non mi piacciono proprio.. non mi piacciono proprio Michele, perché tu sei il primo nel Consiglio Comunale che spesso e volentieri sei assente..

Il Presidente: cerchiamo di moderare i termini!

Consigliere Vincenzo Battaglia:.. e non puoi usare dei toni... no, io non tengo la coda di paglia!

Il Presidente: consigliere Giugliano, faccia finire l'intervento al consigliere Battaglia Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Battaglia: allora se non ti mette a posto il Presidente ti rispondo io! No, non te lo permetto io di usare determinati toni in un Consiglio democratico!

Il Presidente: consigliere Battaglia!

Consigliere Vincenzo Battaglia: li stai usando tu!

Il Presidente: chiudete i microfoni. Tolgo la parola ad entrambi i consiglieri, sia al consigliere Battaglia Vincenzo che al consigliere Giugliano Michele, perché penso che non vi rendete conto che in questo momento state in un civico consesso. Sono stati esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso e terminato il Consiglio Comunale. Buonasera.

=====

=====

=====